



Qui ho voluto raccogliere e mescolare secondo il mio stato d'animo, delle riflessioni riprese in vario modo dal Web. Ho ricostruito a mio modo cose che ritengo condivisibili. Cio' che vivendo ci succede e ci forma, facendoci diventare le persone che siamo.

Inoltre ho inserito una bella riflessione di Umberto Eco, poiche' la ritengo molto sottile nella forma e soprattutto di un azzecato buon senso; come fosse stata scritta da un qualsiasi anziano che vuole dare buoni consigli ai propri nipoti.

N.d.S. Firmarmi a fine articolo con il mio nome e cognome in cirillico e' un mio piccolo vezzeggiativo, niente piu' di questo.

Avremmo bisogno di tre vite: una per sbagliare, una per correggere gli errori, ed una per riassaporare tutto.

Ho cercato sempre di essere una persona migliore, di stare zitto e di pesare le parole. Ma non posso; non sarei io, Ho cercato sempre di dire le verità e dire ciò che penso. Il mio essere migliore e' questo. Il mio essere migliore e' farmi prendere in antipatia, per aver detto la verità. Se qualcuno non mi sopporta pazienza, sono nato così e morirò anche peggio.

Abbiamo un lato ironico, un lato insopportabile, un lato amabile. Ognuno ha il nostro lato che si merita; perché la vita non e' come si vorrebbe, e' quella che e'. E il modo con cui si affronta che fa' la differenza; perché l'affetto si dimostra in silenzio, coi fatti; non con le parole.

La cosa più bella che possa capitarci nella vita e' di lasciare un buon ricordo. Nelle persone che incrociamo, nei piccoli pezzi di vita, che dividiamo con qualcuno, fosse un giorno, un mese un anno; e quando ti allontani capisci qual'è il valore della tua presenza nella vita degli altri. E non ti accadrà nulla di bello se non riuscirai a cercarlo.

Le parole non dette diventano macigni sul cuore. Dille sempre, anche se non verranno apprezzate, capite; anche se verranno derise, tu dille, perché quando dormi non sei mai solo, c'è sempre un pensiero che ti porti a letto.

Una persona che capisce d'ironia e di umorismo sarà sempre più bella di una che la bellezza ce l'ha ovunque, fuori che nel cervello.

Tutti siamo utili, nessuno e' indispensabile, ma qualcuno non serve veramente a un cazzo; perciò l'invidioso e come lo stupido: ti guarda ti critica, commenta e se non trova niente inventa. Allora sfogati scarica lo stress, e' utile come facendo jogging; o in alternativa, picchia chi ti ha causato lo stress.

Bisogna sempre sapere quando una fase giunge alla fine. Quando concludere un ciclo, chiudere un uscio, o terminare un capitolo. Non importa come lo si definisce; ciò che conta e' lasciare al passato, quei momenti di vita che sono finiti. Perciò vanno eliminate parecchie persone dalla nostra vita. le persone che credevamo essenziali per noi, che ci hanno fatto mille promesse, ma non hanno mai concluso un'azione. E col passar del tempo ci accorgeremo di aver preso la miglior decisione.

1 Per trovare una donna servono
Tempo e Denaro, quindi:
 $\text{Donna} = \text{Tempo} \times \text{Denaro}$

2 "Il tempo è denaro" quindi:
 $\text{Tempo} = \text{Denaro}$

3 Quindi:
 $\text{Donna} = \text{Denaro} \times \text{Denaro}$
 $\text{Donna} = (\text{Denaro})^2$

4 "Il denaro è la radice di tutti i problemi"
 $\text{Denaro} = \sqrt{\text{Problemi}}$

5 Quindi:
 $\text{Donna} = (\sqrt{\text{Problemi}})^2$
 $\text{Donna} = \text{Problemi}$

10 e lode.

Un vero amico arriva subito, gli altri quando hanno tempo. Quindi cerchiamo buoni amici e facciamo di tutto per mantenere la loro amicizia; perché la vita può essere più allegra se abbiamo un buon amico con il quale fare due passi, qualche volta. Abbiamo amici che non sanno quanto siano nostri amici. Non cerchiamo alcuni di loro, ma ci basta sapere che esistono, probabilmente non percepiscono tutto l'amore che sentiamo per loro né quanto siano necessari per noi. L'amicizia è un sentimento più nobile dell'amore. L'amicizia è un'anima che abita più corpi, ed un cuore che abita più anime. Ad un amico, infatti, non dobbiamo dare spiegazioni: non ne ha bisogno, perché un amico non si fa, si riconosce. Questa semplice condizione ci incoraggia a proseguire sereni la nostra vita.

Sappiamo che lo sciocco, non perdona e non dimentica. L'ingenuo, perdona e dimentica.

Il saggio, perdona ma non dimentica.

Il furbo cambia le carte in tavola.

Si dicono parole che lasciano dietro conseguenze e significati. Si fanno gesti che possono ferire, per volontà espressa o per leggerezza, o per il semplice timore di essere feriti. Ma niente ferisce, avvelena, ammala, quanto la delusione. Perché la delusione è un dolore che deriva sempre da una speranza disattesa, una sconfitta che nasce sempre dal voltafaccia di qualcuno o qualcosa in cui credevamo, cioè da una fiducia tradita. E a subirla ti senti ingannato, beffato, umiliato. La vittima d'una ingiustizia che non t'aspettavi, d'un fallimento che non meritavi.

I veri addii scattano nella mente, sono silenti, ma sono i piu' veri. Si dimentica quello che ci sfiora, per il resto il cuore conserva tutto. perciò gli addii che tieni per te sono i piu' pericolosi. Di solito li rivolgi a chi ti critica e ti vuole diverso da quel che sei; perche' vedono in te quello che loro non saranno mai. E puoi continuare a sentirla una persona, ma non ti avrà piu' se l'avrai salutata dentro.

La speranza è un rischio da correre; anche se il timore avrà sempre più argomenti, poiche' a volte l'unico modo di saltare consiste nel chiudere gli occhi, lasciarsi andare e avere fiducia, quindi tu scegli sempre la speranza.

Preferisco scegliere, perché non fare una scelta con il proprio cuore significa farla fare ad altri. Noi siamo artefici della vita, ma è anche vero che la vita stessa è artefice di noi stessi; se non scegli poi ti trovi con una vita che non è più tua.

Ci sono giorni nella vita in cui non succede niente, senza lasciare una traccia, quasi non si fossero vissuti. A pensarci bene, i più sono giorni così, e solo quando il numero di quelli che ci restano si fa chiaramente più limitato, capita di chiedersi come sia stato possibile lasciarne passare, distrattamente, tantissimi. Ma siamo fatti così: solo dopo si apprezza il prima e solo quando qualcosa è nel passato ci si rende meglio conto di come sarebbe averlo nel presente. Ma non c'è più; perciò i buoni amici, una coscienza silenziosa e buoni libri: è tutto quello che serve per una vita ideale.

Sii gentile con chiunque incontri. Non puoi sapere quale sia la battaglia che sta combattendo nella sua vita; e ricorda che nessuno può convincere un altro a cambiare. Ciascuno di noi è il custode di un cancello che può essere aperto soltanto dall'interno. Noi non possiamo aprire il cancello di un altro, né con la ragione, né con il sentimento. Con questa consapevolezza cerca di vivere con quelli che possono renderti migliore e che tu puoi rendere migliori. C'è un vantaggio reciproco, perché gli uomini, mentre insegnano, imparano.

Non è ciò che facciamo di tanto in tanto che conta, ma le nostre azioni costanti. E qual è il padre di qualsiasi azione? Che cosa, alla fine, determina ciò che diventiamo e dove andiamo nella vita?

La risposta è: le nostre decisioni. Ogni giorno della vita perciò è unico, ma abbiamo bisogno che accada qualcosa che ci tocchi per ricordarcelo.

Non importa se otteniamo dei risultati o meno, se facciamo bella figura o no, in fin dei conti l'essenziale, per la maggior parte di noi, è qualcosa che non si vede, ma si percepisce nel cuore.

Chi vive interamente del proprio ego non potrà mai abbandonarsi all'esistenza, perche' la vita è un'eco. Quello che invii, ritorna indietro, quello che dai, ricevi, quello che vedi negli altri, esiste dentro te.

RESILIENZA

Ho notato che quando qualcuno mi dice: fidati di me, mi viene in mente mia madre quando mi diceva: vieni qua, che non ti faccio niente.

E allora a volte mi nascondo come facevo con lei.

Mi nascondo perche' le persone migliori sono quelle che vengono a cercarti, e anche perche' certe persone sono come "dadi": una faccia diversa per ogni circostanza. Ma non e' certamente mettendo in cattiva luce gli altri, che si acquisisce piu' splendore.

Ricordo che se i soldi ti fanno ricco, il rispetto e l'educazione ti fanno un signore. Quindi io nella mia semplicita', sono di chi mi aspetta, di chi mi ascolta, di chi non mi chiede nulla ma muore dalla voglia di sapere come sto'.

Perche' chi non vuole esserci, non c'e' nemmeno se tu ci siedi accanto. E chi c'e', e' li insieme a te anche quando credi che non ci sia.

Odio gli ambigui da sempre, in quanto peggio del lupo che cambia il pelo, c'e' solo il branco che glielo alliscia.

Sono consapevole che si dimentica solo quello che non ci sfiora, del resto il cuore conserva tutto.

E la lontananza non divide, l'indifferenza quella si!

Non so voi, ma avete mai notato che le persone che non ti cercano mai, sono le prime a rimproverarti poi, di essere sparito? Mentre si dovrebbe tenere a mente che il tempo speso a litigare e' tempo perso per amarsi. I litigi ad esempio uniscono o separano, dipende tutto dai sentimenti. Ecco perche' in questa vita da certe persone ho imparato molto, da certe altre invece ho appreso a non essere come loro.

So quindi cosa fare quando il furbo cambia le carte in tavola. Da persona intelligente non cambio le carte, cambio tavola.

Mentre continuo a fare cio' che posso, dove posso, con quello che ho. Sapendo di dover avere la forza di un leone e la calma di un tramonto per attraversare la vita di tutti i giorni.

Certo e' che bisogna somigliarsi un po' per comprendersi, ma bisogna essere un po' diversi per amarsi.

Spesso gli altri pensano che non mi renda conto delle cose che mi succedono, senza sapere che sono solamente educato, perche' alla fine so' che siamo solo esseri umani, ebbri dell'idea che l'amore, solo l'amore possa guarire i nostri tormenti.

E' attraverso questa consapevolezza che mi ripeto: Confrontati, ma sii sempre gentile. Discuti, ma abbi sempre rispetto. Sopporta, ma non abbassarti mai a nessuno. Accetta le critiche, ma mai le imposizioni. Ama, ma soprattutto amati.

Dopotutto, troppe volte la mia pazienza e' stata messa a dura prova, fino a perderla completamente. Per questo ora ho smesso di aspettare chi tarda a tornare o forse non lo fara' mai piu'.

Ho smesso di giustificare le assenze ed i comportamenti di chi mi ha deluso, consapevole o meno di averlo fatto.

Ho smesso di mettermi da parte per correre ad aiutare gli altri, quando questi altri non ci sono nei miei momenti di bisogno. Non ho smesso pero' di voler bene a chi lo merita, non ho nemmeno smesso di rispettare chiunque scelga di non far parte della mia vita. Il regalo migliore che abbia mai potuto fare ad una persona e' stato il mio tempo, ad oggi ancora ne regalo, solo che ho smesso di farlo per beneficenza.

La mia versione della resilienza e' questo: sapere che nonostante le telefonate non ricevute e il cuore infranto, nonostante le figuracce e i segnali male interpretati, nonostante i nodi alla gola e gli imbarazzi, non ho mai e poi mai perso la speranza.

E certamente non strapperò nessun foglio dal libro della mia vita, le pagine che ho girato sono le lezioni che ho imparato.

Di sicuro le persone vere spaventano. Per questo spesso rimangono sole, anche in mezzo ad una folla. Perché sono sincere, sono oneste e quando vogliono dire qualcosa, lo dicono nel modo più vero che conoscono.

Inevitabilmente perciò là dove parla l'ignoranza l'intelligenza sorride in silenzio.

Eppoi comunque sia, la gente ti giudica per una parola, per come ti vesti, per il colore della pelle, per un'idea diversa dalla loro, ma io mi domando: quanto cazzo di tempo hanno? tanto è risaputo che quello nascondo e' ciò che più rivela di me.

Perciò ho imparato a valutare le persone per come mi trattano e non per quello che mi dicono. Anche io so dire "ti voglio bene", non ci vuole mica molto. e cammino sempre a testa alta, qualunque sia la mia condizione, non cerco di mettere in ansia le persone che amo, con i miei momenti bui che pure esistono. Ma chino la testa solo per guardare chi mi pesta i piedi.

In questo modo, alla fine ho imparato a dare alle persone la stessa importanza che danno a me.

In fin dei conti ho visto persone allontanarsi da me senza nessun motivo, e poi persone restare accanto a me, quando avevano tutte le ragioni per andarsene.

Senza voler passare per presuntuoso ed arrogante, e' ovvio quindi che se la gente mi critica, lo fa' per due motivi: o non sa come impegnare la sua giornata, o vorrebbe dannatamente essere come me.

Ci sono solo due giorni all'anno in cui non puoi fare niente: uno si chiama ieri, l'altro si chiama domani, perciò oggi è l'unico giorno utile e giusto per amare, credere, fare. e principalmente vivere.

Anche se spesso poi ti abitui sai, al caffè con poco zucchero, a non mettere troppo sale, a non guardare l'orologio, ad avere più pazienza, alla gente che non saluta, all'indifferenza, a stare più da solo, a non chiedere aiuto, a vivere alla giornata, a credere di più in te e a non aspettarti niente dagli altri, per soffrire meno di un desiderio inatteso. Ti abitui a tutto. Anche alle mancanze, alle partenze, alle delusioni, alle sberle nel cuore. Sapendo che chi usa le tue debolezze per ferirti non merita certo una seconda possibilità e che il vero fallimento di un essere umano è quello di accettare qualsiasi persona al suo fianco pur di non rimanere solo.

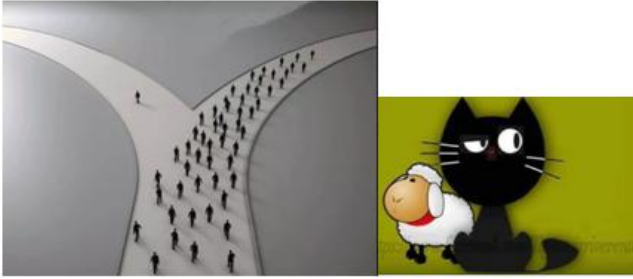
Ho immaginato spesso, come è del resto il sogno di tutti, che forse un giorno potrei incontrare qualcuno che mi sappia trattare per come merito di essere trattato. e come merita ognuno di noi. Come se il sole sorgesse e tramontasse con noi. Una persona che sa che restare accanto ad un'altra, ha un valore immenso, ed è un posto per pochi.

Troppo facile dire che di uomini veri non ce ne sono più, come se di donne vere ce ne fossero in abbondanza. Molti uomini avranno perso i valori, la voglia di corteggiare, il gusto di amare una sola donna, ma l'amore deve essere reciproco, e molte donne hanno smarrito la loro dignità, il buon senso e la serietà. Uomini superviciali? certo, ma altrettante donne facili e leggere. Questo è il mondo di oggi, dove in pochi si salvano, che siano uomini o donne non conta. Ciò che manca è la serietà e sono i valori.

Ed è perciò che ripeto sempre a tutti
Mai, e dico mai, elemosinare attenzioni.

Chi vuole esserci c'è, il resto vada pure affanculo.
Detto ciò quindi, chi è capace di capire capisca,
chi non vuol capire non capirà mai!

CREDENZE



Ma quale lupo!
A me fanno piu' paura le pecore.
Non e' che se tutti fanno la stessa cosa, vuol dire che e' una buona cosa da fare!

I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli, che prima potevano parlare solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli. **Umberto Eco.**

I grandi pensatori hanno sempre trovato la violenta opposizione dei mediocri, i quali non sanno capire l'uomo che non accetta i pregiudizi ereditati, ma con onestà e coraggio usa la propria intelligenza. Quindi o siamo capaci di sconfiggere le idee contrarie con la discussione, o dobbiamo lasciarle esprimere. non è infatti possibile sconfiggere le idee con la forza, perché questo blocca il libero sviluppo dell'intelligenza; ma ricordiamo sempre che una mente intelligente è quella che è in costante apprendimento.

Approvare non e'
lo stesso che apprendere.
Il sistema vuole che tu approvi,
tu cerca sempre di apprendere.



Non c'e' bisogno di una religione
che ti dica cosa e' gisto o sbagliato fare.

Se non sai distinguere il bene dal male,
non e' la religione che ti manca,
ma la coscienza.



Vennero con la loro bibbia e la religione, ci tolsero la terra, e ci rubarono le nostre anime. Ora dicono che siamo salvi grazie al signore.



Mi rivolgo soprattutto alle persone religiose ricordando loro che è più comune trovare gente che ama Dio che il proprio prossimo: infatti Dio costa molto di meno

Fabrizio De Andrè



In definitiva nasciamo nudi e senza nessun credo, sia religioso che politico. E' il mondo che ci circonda, sono le persone che abbiamo vicino, e' cio che conosciamo che ci insegna ad avere un'idea ed eventualmente una religione, o un'idea politica. Niente piu' di questo.



Le religioni sono come le lucciole, hanno bisogno dell'oscurita' per farsi notare, insinuano le paure, nella gente con un lavaggio del cervello e pretendono di segurti anche dopo la morte per romperti i coglioni.

La politica allo stesso modo attraverso l'idolatria ad un capo, crea regole fondate sulla paura. Tale capo prima o poi si sentirà onnipotente e per alimentare il proprio ego farà vivere i cittadini, nell'insinuazione continua di spettri inesistenti.



Франческо Артоси

RELAZIONI

IL LUPO
SARA' SEMPRE CATTIVO
SE ASCOLTIAMO SOLO
CAPPUCETTO ROSSO

Non fidarti di tutto cio' che vedi,
anche il sale sembra zucchero.

Nella vita tutto torna.
La cattiveria e la malvagita'
tornano al mittente,
L'amore a chi lo ha donato,
Le menzogne a chi le ha dette,
l'invidia a chi la prova.

Manipolare un figlio
perche' odi suo padre o sua madre
e' una delle peggiori bassezze umane!

C'e' una linea sottile,
tra perdere l'orgoglio e la dignita'.
L'orgoglio si perde quando
non vuoi perdere qualcuno che ami.
La dignita' si perde quando
decidi di non voler bene a te stesso
per desiderare chi non ti vuole.

Quando termina una relazione,
quello che e' stato leale, si mantiene solo
fin quando ha sanato le ferite
che gli hanno procurato i danni.
L'altro entra immediatamente in una nuova relazione.
Questo ha una facile spiegazione: cerca rapidamente
un compagno, perche' non sa restare solo,
e gente che non sa voler bene nemmeno a se stessa,
non sa aspettare, semplicemente va cercando a chi lo
riempia sentimentalmente. In poche parole va per la
vita distruggendo cuori, perche' la sua immaturita'
emozionale e la mancanza di amor proprio,
fanno si che non sappia affrontare la solitudine.

L'amore non muore da solo,
lo uccidono l'orgoglio, l'egoismo,
l'indifferenza ed un atteggiamento negativo.

Fra due persone la cosa piu' importante
e' parlare, che sia amore, che sia amicizia.
In qualsiasi tipo di rapporto se non parliamo:
non sappiamo, non capiamo,
e non possiamo trovare nessuna soluzione.

L'umilta' non e' essere poveri,
bensì e' essere una persona
onesta e sensibile.
E' una virtu' per pochi,
di quelli che non conoscono la superbia,
e si allontanano dall'orgoglio.

Se potessimo avere la consapevolezza
di come la nostra vita e' passeggera,
forse ci penseremmo due volte prima
di gettare via le opportunita'di essere
e rendere felici gli altri.

Se ridi di qualcuno diverso,
lui ridera' con te, perche' la sua innocenza
superera' sempre la tua ignoranza.

Франческо Артоси

SCAMPOLI DI SAGGEZZA

L'insegnante mediocre racconta.
 Il bravo insegnante spiega.
 L'insegnante eccellente dimostra.
 Il maestro ispira. (Socrate)

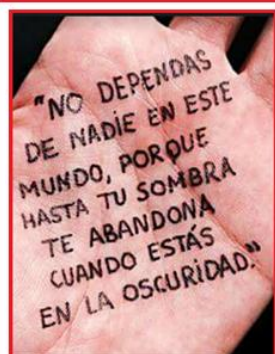
Quindi:

Buongiorno alle persone consapevoli che non serve a nulla accumulare soldi e oggetti, perché le cose veramente importanti della vita non si comprano, perché non hanno prezzo. Si possono avere solo gratis, perché non sono "cose". Sono sentimenti, emozioni, amicizia, amore. Buongiorno alle persone ricche dentro, perché sono sensibili ed hanno saputo accumulare ciò che rende veramente ricchi. Emozioni, sorrisi, serenità, istanti felici...
 Buongiorno a chi nella vita ha preso troppo schiaffi ed ora, quando vede la mano alzata, ha paura anche di ricevere una carezza.
 Buongiorno a chi semina dubbi laddove ci sono troppe certezze e a quelle che portano un po' di certezza laddove ci sono troppi dubbi. Perché nella vita, in tutte le cose.... ci vuole equilibrio.

Siccome

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.
 Muore lentamente chi evita una passione, chi non rischia la certezza per l'incertezza per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita, di fuggire ai consigli sensati.
 Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso.
 Pablo Neruda

e ricorda tuttavia di:



Non dipendere da nessuno a questo mondo perché persino la tua ombra ti abbandona quando fa' notte.

In effetti



Poiché'

Mi è piaciuta questa frase: "I fiumi non bevono la propria acqua; gli alberi non mangiano i propri frutti. Il sole non brilla per se stesso; ed i fiori non disperdono la propria fragranza per se stessi. Vivere per gli altri è una regola della natura. La vita è bella quando tu sei felice, però la vita è molto meglio quando gli altri sono felici per merito tuo!"
 La nostra natura è di essere al servizio:
"Chi non vive per servire, NON serve per vivere"

La vita in fondo e' un susseguirsi di opportunità'



E spesso:



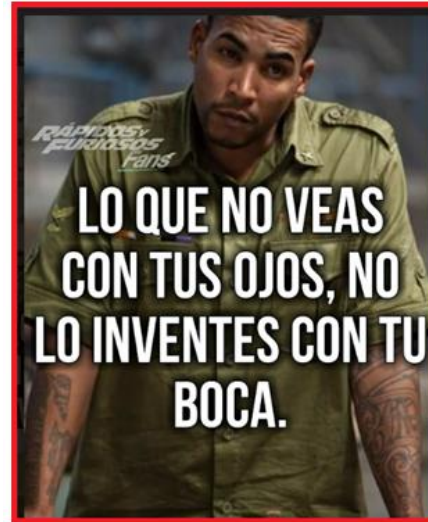
inoltre



Ma



E allora ...

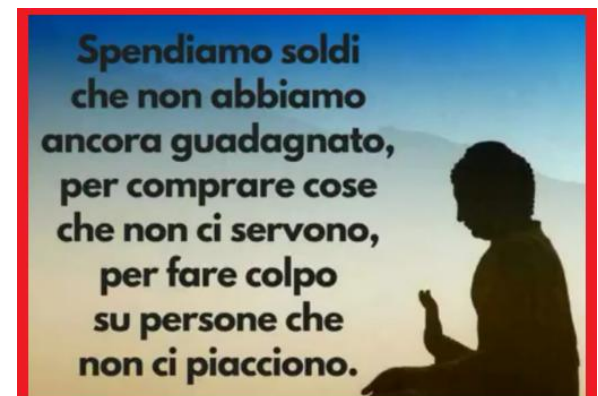


Quello che non vedi con i tuoi occhi,
non inventarlo con la tua bocca.

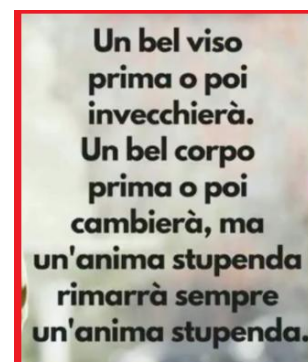
Tanto



mentre distrattamente



e nel frattempo



Sii consapevole che:

**I capi scelgono
sempre i servi e non i
più bravi, perché i più
bravi sono spesso
anche rompicoglioni,
perché usano il
cervello!**

*Correggi un sapiente
e lo farai più sapiente.*



*Correggi un ignorante
e lo farai tuo nemico!*

e

**Quanto più rimurgini
un pensiero negativo,
tanto più esso
viene rafforzato.
Se lo ignori, lo farai
morire di fame.
Coltiva il positivo.**

Cerca quindi di

**Non rispondere
quando
sei arrabbiato.
Non fare
una promessa
quando sei felice.
Non prendere
una decisione
quando
sei triste.**

e

**RICORDA CHE LE
PERSONE INUTILI
HANNO BISOGNO DI
SMINUIRE GLI ALTRI
PER SENTIRSI MIGLIORI**

mentre al mondo continuera' ad esistere

**Gente povera con uniforme
colpendo gente povera
con fame, per beneficiare
gente ricca
senza uniforme ne fame.**



Perché nessuno è così folle da preferire la guerra alla pace: in pace i figli seppelliscono i padri, in guerra sono i padri a seppellire i figli. Ma piaceva forse a un dio che le cose andassero come sono andate".

Di certo

La filosofia

E' come essere in una stanza buia cercando un gatto nero.

La metafisica

E' come essere in una stanza buia cercando un gatto nero che non e' li.

La teologia

E' come stare in una stanza buia cercando un gatto nero, che non e' li, e comunque gridare: l'ho trovato, per convincere gli altri.

La scienza

E' accendere la luce, per vedere che diavolo c'e' nella stanza.

In piu'

Intelligente e' chi crede,
solo alla meta' di cio che ascolta.
Brillante e' chi sa a quale meta' credere.
Percio' le persone intelligenti parlano per esperienza
e quelle ancora piu' intelligenti per esperienza non parlano,
tanto le bugie prima o poi vengono sempre a galla.
Un po' come gli stronzi che le raccontano.

Rammenta sempre di continuare a informarti in quanto:



ed immaginando la vita come una clessidra



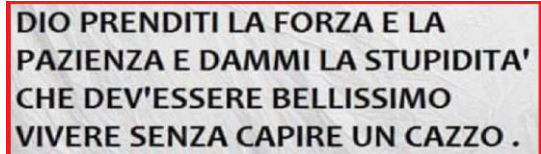
nel frattempo siccome cio' che succede e' quello che la vita ti offre mentre stai pesando ad altro.



nel mentre:



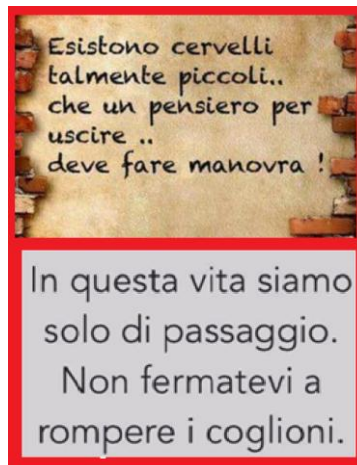
e a volte bisogna anche dire:



ad ogni modo:

Saranno sempre le nostre azioni a far capire chi siamo, non le parole. Le azioni dicono chi sei, le parole dicono chi credi di essere. Un consiglio dato quindi a chi abita case di vetro: e' quello d'evitare di tirare pietre; ricordando che la gente non è mai come sembra, e' nemmeno come noi vorremmo che fosse!

ed

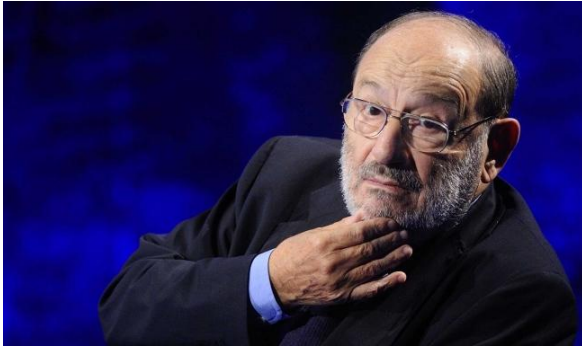


percio'....

passate oltre.

Франческо Артоси

Umberto Eco: - 03 gennaio 2014



Caro nipote, studia a memoria Il semiologo e scrittore scrive al nipotino. Con una riflessione sulla tecnologia e un consiglio per il futuro: mandare a mente 'La vispa Teresa', ma anche la formazione della Roma o i nomi dei domestici dei tre moschettieri. Perché Internet non può sostituirsi alla conoscenza né il computer al nostro cervello.

Caro nipotino mio, non vorrei che questa lettera natalizia suonasse troppo deamicisiana, ed esibisse consigli circa l'amore per i nostri simili, per la patria, per il mondo, e cose del genere. Non vi daresti ascolto e, al momento di metterla in pratica (tu adulto e io trapassato) il sistema di valori sarà così cambiato che probabilmente le mie raccomandazioni risulterebbero datate.

Quindi vorrei soffermarmi su una sola raccomandazione, che sarai in grado di mettere in pratica anche ora, mentre navighi sul tuo iPad, né commetterò l'errore di sconsigliartelo, non tanto perché sembrerei un nonno barboglio ma perché lo faccio anch'io. Al massimo posso raccomandarti, se per caso capiti sulle centinaia di siti porno che mostrano il rapporto tra due esseri umani, o tra un essere umano e un animale, in mille modi, cerca di non credere che il sesso sia quello, tra l'altro abbastanza monotono, perché si tratta di una messa in scena per costringerti a non uscire di casa e guardare le vere ragazze.

Parto dal principio che tu sia eterosessuale, altrimenti adatta le mie raccomandazioni al tuo caso: ma guarda le ragazze, a scuola o dove vai a giocare, perché sono meglio quelle vere che quelle televisive e un giorno ti daranno soddisfazioni maggiori di quelle on line.

Credi a chi ha più esperienza di te (e se avessi guardato solo il sesso al computer tuo padre non sarebbe mai nato, e tu chissà dove saresti, anzi non saresti per nulla).

Ma non è di questo che volevo parlarti, bensì di una malattia che ha colpito la tua generazione e persino quella dei ragazzi più grandi di te, che magari vanno già all'università: la perdita della memoria. È vero che se ti viene il desiderio di sapere chi fosse Carlo Magno o dove stia Kuala Lumpur non hai che da premere qualche tasto e Internet te lo dice subito. Fallo quando serve, ma dopo che lo hai fatto cerca di ricordare quanto ti è stato detto per non essere obbligato a cercarlo una seconda volta se per caso te ne venisse il bisogno impellente, magari per una ricerca a scuola. Il rischio è che, siccome pensi che il tuo computer te lo possa dire a ogni istante, tu perda il gusto di mettertelo in testa. Sarebbe un poco come se, avendo imparato che per andare da via Tale a via Talaltra, ci sono l'autobus o il metro che ti permettono di spostarti senza fatica (il che è comodissimo e fallo pure ogni volta che hai fretta) tu pensi che così non hai più bisogno di camminare. Ma se non cammini abbastanza diventi poi "diversamente abile", come si dice oggi per indicare chi è costretto a muoversi in carrozzella. Va bene, lo so che fai dello sport e quindi sai muovere il tuo corpo, ma torniamo al tuo cervello.

La memoria è un muscolo come quelli delle gambe, se non lo eserciti si avvizzisce e tu diventi (dal punto di vista mentale) diversamente abile e cioè (parliamoci chiaro) un idiota.

E inoltre, siccome per tutti c'è il rischio che quando si diventa vecchi ci venga l'Alzheimer, uno dei modi di evitare questo spiacevole incidente è di esercitare sempre la memoria.

Quindi ecco la mia dieta. Ogni mattina impara qualche verso, una breve poesia, o come hanno fatto fare a noi, "La Cavallina Storna" o "Il sabato del villaggio". E magari fai a gara con gli amici per sapere chi ricorda meglio.

Se non piace la poesia fallo con le formazioni dei calciatori, ma attento che non devi solo sapere chi sono i giocatori della Roma di oggi, ma anche quelli di altre squadre, e magari di squadre del passato (figurati che io ricordo la formazione del Torino quando il loro aereo si era schiantato a Superga con tutti i giocatori a bordo: Bacigalupo, Ballarin, Maroso eccetera). Fai gare di memoria, magari sui libri che hai letto (chi era a bordo della Hispaniola alla ricerca dell'isola del tesoro? Lord Trelawney, il capitano Smollet, il dottor Livesey, Long John Silver, Jim...)

Vedi se i tuoi amici ricorderanno chi erano i domestici dei tre moschettieri e di D'Artagnan (Grimaud, Bazin, Mousqueton e Planchet)... E se non vorrai leggere "I tre moschettieri" (e non sai che cosa avrai perso) fallo, che so, con una delle storie che hai letto. Sembra un gioco (ed è un gioco) ma vedrai come la tua testa si popolerà di personaggi, storie, ricordi di ogni tipo. Ti sarai chiesto perché i computer si chiamavano un tempo cervelli elettronici: è perché sono stati concepiti sul modello del tuo (del nostro) cervello, ma il nostro cervello ha più connessioni di un computer, è una specie di computer che ti porti dietro e che cresce e s'irrobustisce con l'esercizio, mentre il computer che hai sul tavolo più lo usi e più perde velocità e dopo qualche anno lo devi cambiare. Invece il tuo cervello può oggi durare sino a novant'anni e a novant'anni (se lo avrai tenuto in esercizio) ricorderà più cose di quelle che ricordi adesso. E gratis.

C'è poi la memoria storica, quella che non riguarda i fatti della tua vita o le cose che hai letto, ma quello che è accaduto prima che tu nascessi.

Oggi se vai al cinema devi entrare a un'ora fissa, quando il film incomincia, e appena incomincia qualcuno ti prende per così dire per mano e ti dice cosa succede.

Ai miei tempi si poteva entrare al cinema a ogni momento, voglio dire anche a metà dello spettacolo, si arrivava mentre stavano succedendo alcune cose e si cercava di capire che cosa era accaduto prima (poi, quando il film ricominciava dall'inizio, si vedeva se si era capito tutto bene - a parte il fatto che se il film ci era piaciuto si poteva restare e rivedere anche quello che si era già visto). Ecco, la vita è come un film dei tempi miei. Noi entriamo nella vita quando molte cose sono già successe, da centinaia di migliaia di anni, ed è importante apprendere quello che è accaduto prima che noi nascessimo; serve per capire meglio perché oggi succedono molte cose nuove. Ora la scuola (oltre alle tue letture personali) dovrebbe insegnarti a memorizzare quello che è accaduto prima della tua nascita, ma si vede che non lo fa bene, perché varie inchieste ci dicono che i ragazzi di oggi, anche quelli grandi che vanno già all'università, se sono nati per caso nel 1990 non sanno (e forse non vogliono sapere) che cosa era accaduto nel 1980 (e non parliamo di quello che è accaduto cinquant'anni fa).

Ci dicono le statistiche che se chiedi ad alcuni chi era Aldo Moro rispondono che era il capo delle Brigate Rosse - e invece è stato ucciso dalle Brigate Rosse.

Non parliamo delle Brigate Rosse, rimangono qualcosa di misterioso per molti, eppure erano il presente poco più di trent'anni fa.

Io sono nato nel 1932, dieci anni dopo l'ascesa al potere del fascismo ma sapevo persino chi era il primo ministro ai tempi della Marcia su Roma (che cos'è?). Forse la scuola fascista me lo aveva insegnato per spiegarmi come era stupido e cattivo quel ministro ("l'imbelle Facta") che i fascisti avevano sostituito. Va bene, ma almeno lo sapevo.

E poi, scuola a parte, un ragazzo d'oggi non sa chi erano le attrici del cinema di venti anni fa mentre io sapevo chi era Francesca Bertini, che recitava nei film muti venti anni prima della mia nascita.

Forse perché sfogliavo vecchie riviste ammassate nello sgabuzzino di casa nostra, ma appunto ti invito a sfogliare anche vecchie riviste perché è un modo di imparare che cosa accadeva prima che tu nascessi. Ma perché è così importante sapere che cosa è accaduto prima? Perché molte volte quello che è accaduto prima ti spiega perché certe cose accadono oggi e in ogni caso, come per le formazioni dei calciatori, è un modo di arricchire la nostra memoria. Bada bene che questo non lo puoi fare solo su libri e riviste, lo si fa benissimo anche su Internet. Che è da usare non solo per chattare con i tuoi amici ma anche per chattare (per così dire) con la storia del mondo. Chi erano gli ittiti? E i camisardi? E come si chiamavano le tre caravelle di Colombo? Quando sono scomparsi i dinosauri? L'arca di Noè poteva avere un timone? Come si chiamava l'antenato del bue? Esistevano più tigri cent'anni fa di oggi?

Cos'era l'impero del Mali? E chi invece parlava dell'Impero del Male? Chi è stato il secondo papa della storia? Quando è apparso Topolino? Potrei continuare all'infinito, e sarebbero tutte belle avventure di ricerca. E tutto da ricordare.

Verrà il giorno in cui sarai anziano e ti sentirai come se avessi vissuto mille vite, perché sarò come se tu fossi stato presente alla battaglia di Waterloo, avessi assistito all'assassinio di Giulio Cesare e fossi a poca distanza dal luogo in cui Bertoldo il Nero, mescolando sostanze in un mortaio per trovare il modo di fabbricare l'oro, ha scoperto per sbaglio la polvere da sparo, ed è saltato in aria (e ben gli stava). Altri tuoi amici, che non avranno coltivato la loro memoria, avranno vissuto invece una sola vita, la loro, che dovrebbe essere stata assai malinconica e povera di grandi emozioni.

Coltiva la memoria, dunque, e da domani impara a memoria "La Vispa Teresa".